

RESOCONTO SOMMARIO

186.

SEDUTA DI LUNEDÌ 24 MAGGIO 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegni di legge di conversione:		Caprili Milziade (gruppo rifondazione comunista)	5
(Annunzio della presentazione)	3	Landi Bruno (gruppo PSI)	5
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	3	Mannino Calogero (gruppo DC)	4
(Autorizzazione di relazione orale)	4	Mori Gabriele (gruppo DC)	6
(Trasmissione dal Senato)	3	Pagani Maurizio, <i>Ministro delle poste e delle telecomunicazioni</i>	4, 5, 6
Interpellanza ed interrogazioni (Svolgimento):		Missioni	3
Presidente	6	Ordine del giorno della seduta di domani	6

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

La seduta comincia alle 17,35.

GAETANO GORGONI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 17 maggio 1993, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Battistuzzi, Fracanzani, Galante, Gottardo, Rocchetta, Rositani, e Trabacchini sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto, i deputati complessivamente in missione sono ventuno come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza, in data 21 maggio 1993, il seguente disegno di legge:

S. 1121. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 1993, n. 83, recante disposizioni urgenti per l'aumento dell'organico del Corpo di polizia penitenziaria e per la copertura di posti vacanti » (approvato dal Senato) (2693).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno

di legge è stato deferito in pari data alla XI Commissione permanente (Lavoro), in sede referente, con il parere della I, della II, della IV e della V Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 26 maggio 1993.

Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri del tesoro e delle finanze, con lettera in data 22 maggio 1993, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 22 maggio 1993, n. 155, recante misure urgenti per la finanza pubblica » (2695).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, alla V Commissione permanente (Bilancio), in sede referente, con il parere della I, della II, della III, della VI, della VII, della VIII, della IX, della X, della XI, della XII, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 27 maggio 1993.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che la XII Commissione (Affari sociali) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 28 aprile 1993, n. 128, recante proroga dei termini di durata in carica degli amministratori straordinari delle unità sanitarie locali, nonché norme per le attestazioni da parte delle unità sanitarie locali della condizione di handicappato in ordine all'istruzione scolastica e per la concessione di un contributo compensativo all'Unione italiana ciechi » (2595).

(Costi rimane stabilito).

Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.

CALOGERO MANNINO rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-00422 sulla situazione delle orchestre e dei cori della RAI (vedi l'allegato A), riservandosi di intervenire in replica.

MAURIZIO PAGANI, *Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*, rispondendo anche alle interrogazioni Di Donato n. 3-00399 e Sestero Gianotti n. 3-00527 vertenti su analoghi argomenti (vedi l'allegato A) osserva che i problemi gestionali della RAI sono di competenza del consiglio di amministrazione della società.

Il Governo tuttavia ha assunto informazioni circa il ridimensionamento in atto di orchestre e cori, deciso al fine di conseguire una riduzione dei costi nell'ambito di una ristrutturazione complessiva dei comparti. Ciò rientra nella politica generale diretta ad un deciso contenimento della spesa per far fronte al disavanzo di bilancio in cui si trova la RAI.

Tale ridimensionamento comporterà lo scioglimento dei complessi corali di Milano, Torino e Roma, dell'orchestra da camera di Napoli (che confluirà in quella di Roma) e dell'orchestra ritmica di Milano.

La RAI è pervenuta ad un accordo con le organizzazioni sindacali di categoria per un efficace utilizzo del personale interessato.

Rileva inoltre che, qualora le orchestre interessate dai processi di ridimensionamento intendano costituirsi in associazioni e avanzare richieste di sovvenzioni da parte del fondo unico per lo spettacolo, le relative pratiche saranno esaminate con la massima disponibilità.

Quanto all'interrogazione Sestero Gianotti n. 3-00527, fa presente che nell'ambito di una conferenza stampa tenutasi di recente si è trattato dell'accordo intercorso con l'Istituto bancario San Paolo di Torino e della collaborazione con l'orchestra filarmonica di quella città, e che il ricorso ad appalti esterni da parte della direzione regionale della RAI è stata una pratica del tutto eccezionale.

Quanto alla nomina a direttore del dottor Ayassot, essa ha avuto luogo — così la risposta della RAI — ad opera del consiglio di amministrazione nell'ambito delle competenze per legge ad esso attribuite.

CALOGERO MANNINO, replicando per la sua interpellanza n. 2-00422, nel ringraziare il ministro Pagani per la risposta fornita, deve esprimere tuttavia la sua delusione. La natura di servizio pubblico inerente all'attività resa dalla società concessionaria dovrebbe consentire al Governo di impartire direttive di massima circa le modalità di svolgimento del compito ad esso affidato.

I programmi della RAI sono attualmente molto carenti sul piano culturale. Le orchestre di Torino, di Milano, di Roma e di Napoli hanno una tradizione di grande livello e un notevole merito nella diffusione della cultura musicale in Italia. Mentre all'estero gli enti televisivi esercitano importanti funzioni nel campo artistico e musicale, la RAI, per reali o presunte esigenze di bilancio, taglia i fondi per le sue orchestre, dopo averle costrette a restringere la propria attività con la mancata copertura degli organici e gli ostacoli posti alla realizzazione di esecuzioni fuori dalle rispettive sedi.

Il Governo, con un impegno collegiale, deve operare per il mantenimento di questo patrimonio culturale, non accettando supinamente la fusione con l'orchestra della RAI di Roma dell'orchestra Scarlatti di Napoli, che ha proprie specificità di struttura, di repertorio, di tradizione.

Sottolinea infine l'importanza del patrimonio di registrazioni musicali posseduto dalla RAI, che può trovare opportuna utilizzazione con l'apporto delle moderne tecniche, da parte della Fonit-Cetra, una delle poche case discografiche italiane capaci di competere con le concorrenti imprese europee sul presupposto, tuttavia, di poter far conto su organismi musicali di alto livello, che non debbono venire soppressi per ragioni di gretta logica contabile.

BRUNO LANDI, replicando per l'interrogazione Di Donato n. 3-00399, esprime profonda insoddisfazione per la risposta del ministro Pagani: certo si rende conto delle difficoltà della crisi economica e delle condizioni della RAI, ma la decisione di sopprimere l'orchestra Scarlatti — l'unica orchestra stabile del Sud, una vera e propria istituzione per la città di Napoli — non può essere condivisa, per gli effetti negativi che essa avrà sulla vita culturale della città.

Il risparmio derivante dell'operazione ammonta a un miliardo e 162 milioni in un anno: somma non irrilevante, ma quasi trascurabile nel contesto del bilancio RAI, soprattutto se posta a confronto con i danni straordinari che da tale ope-

razione derivano all'immagine ed alla cultura della città di Napoli. Si trascurano così i meriti indiscutibili acquisiti dall'orchestra Scarlatti.

MAURIZIO PAGANI, *Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*, parlando per una precisazione, prende atto della insoddisfazione dei colleghi per la risposta: le loro osservazioni sono senza dubbio fondate. Esse vanno però rivolte non al ministro delle poste e delle telecomunicazioni, ma a chi si occupa del settore dello spettacolo: si farà pertanto carico di trasmetterle al collega competente.

Rileva altresì che la situazione finanziaria della RAI è nota. Mercoledì prossimo, auspicabilmente, la Camera approverà il provvedimento sul consiglio di amministrazione dell'azienda: si può sperare che i nuovi organi direttivi, in un contesto di minore incertezza, siano in grado di adottare le misure più adeguate.

MILZIADE CAPRILI, replicando per l'interrogazione Sestero Gianotti n. 3-00527, esprime l'auspicio che il problema possa essere risolto attraverso l'impegno testé preannunciato dal Governo.

Ma la risposta fornita, corretta dal punto di vista formale, dà luogo ad una situazione sostanzialmente inaccettabile. Il Governo non può limitarsi a leggere la risposta fornita dalla RAI per di più senza verificarne l'esattezza.

Tale risposta contiene dati inesatti, sia sulla pubblicità dell'accordo fra la RAI e l'Istituto bancario San Paolo di Torino, sia sui costi per il funzionamento del coro, ed è assolutamente carente per quanto concerne la nomina del dottor Ayassot.

Deve constatare con amarezza che, nonostante la generale mobilitazione contro la decisione assunta, la RAI ha posto in atto lo scioglimento delle orchestre di Torino, di Milano e di Napoli. Ma la gestione di un'orchestra e, in generale, di un organismo artistico deve tener presente il valore culturale del prodotto, e non soltanto i costi di esercizio: limitarsi a condannare solo questi ultimi significherebbe porsi su una via sciagurata.

MAURIZIO PAGANI, *Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*, rispondendo all'interrogazione Sapienza n. 3-00680 sull'introduzione del sistema di attesa delle telefonate (*vedi l'allegato A*), nota che il sistema predisposto dalla SIP comporta, è vero, un aggravio della bolletta telefonica; ma il contatore di centrale non sa distinguere tra scatti per telefonate o per attesa.

Del resto il sistema di attesa viene appositamente richiesto dall'abbonato quale servizio di cortesia; non si tratta di un sistema obbligatorio.

GABRIELE MORI, replicando per l'interrogazione Sapienza n. 3-00680, si dichiara insoddisfatto della risposta: in verità l'interrogazione sottolineava solamente l'esigenza di non addebitare a chi effettua la chiamata gli scatti consumati nell'attesa a causa dell'utilizzazione da parte di uffici — generalmente pubblici — del relativo sistema.

Auspica che si possa provvedere al più presto a soddisfare tale necessità, ciò che peraltro non dovrebbe essere difficile con gli strumenti tecnologici a disposizione della SIP.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori delle interrogazioni Castelli n. 3-00297 sull'ufficio postale di Mandello del Lario e Nuccio n. 3-00593 sulla chiusura dell'ufficio postale di Ginostra (*vedi l'allegato A*); s'intende che vi abbiano rinunciato.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 25 maggio 1993, alle 11:

1. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 13 aprile 1993, n. 108, recante misure urgenti per l'organizzazione ed il fi-

nanziamento della riunione del Consiglio dei ministri degli affari esteri della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (CSCE) per il periodo di presidenza italiana (2527).

— *Relatore: Cariglia.*
(*Relazione orale*).

2. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 aprile 1993, n. 109, recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470, concernente attuazione della direttiva CEE n. 76/160, relativa alla qualità delle acque di balneazione (2528).

— *Relatori: Lorenzetti Pasquale, per la VIII Commissione; Trappoli, per la XII Commissione.*
(*Relazione orale*).

3. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sui disegni di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 19 aprile 1993, n. 112, recante gestione di ammasso dei prodotti agricoli e campagne di commercializzazione del grano per gli anni 1962-1963 e 1963-1964 (2537).

— *Relatore: Zampieri.*

Conversione in legge del decreto-legge 19 aprile 1993, n. 113, recante interventi finanziari a favore delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (2538).

— *Relatore: Bertoli.*

Conversione in legge del decreto-legge 21 aprile 1993, n. 116, recante norme urgenti sull'accertamento definitivo del capitale iniziale degli enti pubblici trasformati in società per azioni, ai sensi del capo III del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359 (2549).

— *Relatore: Enzo Balocchi.*

4. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 aprile 1993, n. 112, recante gestione di ammasso dei prodotti agricoli e campagne di commercializzazione del grano per gli anni 1962-1963 e 1963-1964 (2537).

— *Relatore:* Giovanardi.
(*Relazione orale*).

5. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 aprile 1993, n. 113, recante interventi finanziari a favore delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (2538).

— *Relatore:* Aliverti.

6. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 aprile 1993, n. 116, recante norme urgenti sull'accertamento definitivo del capitale iniziale degli enti pubblici trasformati in società per azioni, ai sensi del capo III del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359 (2549).

— *Relatore:* Ciampaglia
(*Relazione orale*).

La seduta termina alle 18,20.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 20,5.*

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

Stampato su carta riciclata ecologica

**SMA11-186
Lire 500**